Siccità: Emilia – Romagna vara un nuovo piano contro le crisi idriche

Cambiamento climatico, rischio siccità e risparmio della risorsa acqua sono i cardini del nuovo piano della Regione Emilia-Romagna per affrontare le crisi idriche. Obiettivo: ottimizzare le reti di distribuzione dell'acqua per risparmiare risorse, garantire i rifornimenti ai serbatoi per la fornitura idrica con autobotti, migliorare tubazioni e condotte di collegamento.

Complessivamente il piano potrà contare su risorse per **2 milioni e 800mila euro** che permetteranno di realizzare **14 interventi** nelle **province di Piacenza, Parma, Modena e Bologna**.

Approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, il piano punta a **completare o integrare** le azioni immediatamente messe in campo a seguito della grave **siccità del 2017**, per la quale il Governo aveva dichiarato lo stato di emergenza nazionale assegnando all'Emilia-Romagna 13 milioni e 450mila euro.

Le nuove opere saranno realizzate proprio grazie alle economie, ossia ai risparmi di spesa, sui cantieri **portati a termine** per superare le criticità causate dalla crisi degli approvvigionamenti di acqua all'agricoltura e alla popolazione.

"Le conseguenze del cambiamento climatico sono sempre più evidenti- afferma l'assessore regionale Ambiente e Protezione civile, **Irene Priolo**– e determinano l'alternarsi di periodi caratterizzati da un'eccessiva piovosità a periodi siccitosi, dove l'assenza di acqua si fa severa anche in una terra storicamente fertile come l'Emilia-Romagna. Per questo la Regione ha operato per utilizzare in pieno le risorse messe a disposizione dal Governo: permetteranno di avviare nuove opere, fondamentali per rispondere alle necessità idropotabili ed irrigue dei territori".

Per quanto riguarda il sistema idrico **bolognese,** è previsto un intervento per **1,4 milioni di euro** sul torrente Setta. In provincia di **Modena** vanno circa **260 mila euro, 245mila euro** sono destinati a lavori nel **parmense** e **895mila euro** nel **piacentino.**

Il piano è realizzato dall'**Agenzia regionale per la protezione civile** e **Atesir Emilia-Romagna** con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e dei

gestori dei servizi essenziali.

Gli interventi in programma

Scendendo nei dettagli, a **Sasso Marconi**, nel **bolognese**, si interviene con un investimento di 1,4 milioni di euro sul torrente Setta. L'intervento ha lo scopo di continuare a garantire la funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto "Setta" per la fornitura di acqua con autobotti alle aree montane, nei casi in cui non possono essere interconnesse a sistemi acquedottistici.

Nel **modenese** sono in programma **due interventi** a **Riolunato**: in località Lavina Frateria sono destinati 170mila euro per portare a termine gli interventi sui serbatoi con opere finalizzate a garantire la disponibilità della risorsa, mentre in via Vandelli Reggidi si interverrà con circa 90mila euro su una porzione di rete per garantire la disponibilità di acqua.

A **Bardi,** nel **parmense,** sono previsti **due cantieri**: il primo in località Carpana dove saranno realizzati lavori di interconnessione dell'acquedotto a servizio della località Brugnoli/Rugarlo finanziati con 25mila euro; il secondo a Landino dove saranno avviate opere sulla condotta che insiste su una frana nell'acquedotto del capoluogo finanziate con 80mila euro.
A **Borgo Val di Taro,** a Cornice, con 26mila euro saranno completati i lavori di interconnessione dell'acquedotto in località Belforte.
A Solignano nella frazione di Costa di Fosio sono previsti lavori di interconnessione dell'acquedotto di Fopla con quello di Monte Barigazzo, finanziati con 60mila euro.
Infine, a **Varsi** con un investimento di 54mila euro saranno realizzati lavori sulla stazione di sollevamento di Campo del Gallo sull'acquedotto di Monte Barigazzo a completamento degli interventi del 2017.

Nel **piacentino,** a **Castell'Arquato** nella frazione di Partitore saranno concluse le opere sulla rete di distribuzione Castell'Arquato/Lugagnano/Vernasca/Gropparello con risorse pari a 160mila euro.
Anche a **Fiorenzuola D'Arda** in via Dieci è previsto il completamento dell'intervento sulla rete di distribuzione Fiorenzuola/Castell'Arquato finanziato con 190mila euro.

A **Lugagnano** uno stanziamento di 70mila euro garantirà i lavori sull' impianto di rilancio Rustigazzo e sulla rete di distribuzione, mentre altri 75mila euro andranno ad un analogo intervento a Castel San Giovanni sull'impianto di rilancio Moretta.

A **Ziano Piacentino** in Alta Val Tidone vanno 200mila euro per opere sulla tubazione di interconnessione tra il serbatoio Pizzofreddo a Ziano e in località Tassara a completamento di un intervento sulla rete di distribuzione. Sempre in **Alta Val Tidone** altri 200mila euro saranno impiegati sulla rete di Pecorara con un intervento sulla tubazione di interconnessione tra il serbatoio Costalta e località Casa Rossa.